

AZIONE URGENTE

INCURSIONE DEI UOMINI ARMATI NELLA CASA DI YOLANDA BECERRA E INTIMIDAZIONI A JACQUELINE ROJAS DE LA O.F.P. E A JUAN CARLOS GALVIS DEL SINALTRAINAL

Le organizzazioni firmatarie, denunciano, davanti all'opinione pubblica nazionale ed internazionale, e gli organismi governativi e non governativi per i diritti umani, i recenti fatti che compromettono il Diritto alla Vita ed alla Integrità personale di **Yolanda BECERRA Vega**, Direttrice dell'**Organizzazione Femminile Popolare - OFP** ed integrante dello Spazio dei Lavoratori e delle Lavoratrici per i Diritti umani di Barrancabermeja, e l'intimidazione a Jacqueline Rojas dell'OFPP e **Juan Carlos Galvis, Vicepresidente Nazionale del Sinaltrainal**

FATTI

1. Oggi, 4 de Novembre 2007, verso le 7:30 del mattino, due uomini armati, incappucciati e vestiti con abiti civili sono entrati nell'appartamento di **Yolanda Becerra Vega**, nella città di Barrancabermeja.
2. Qualche momento prima due compagne delle organizzazioni che la OFP accompagna di Cantagallo y San Pablo, se ne erano andati dall'appartamento di **Yolanda Becerra Vega**.
3. Quando gli uomini suonano alla porta, **Yolanda Becerra Vega** pensa che siano le due donne appena uscite ed apre. Gli uomini spingono la porta e iniziano a colpire **Yolanda**, mettendola contro la parete. Uno de loro le puntò contro il fucile e, assieme all'altro le dissero: *"figlia di puttana, il tempo è scaduto: hai 48 ore per andartene, altrimenti sterminiamo la tua famiglia. Non ci scappi"*.
4. Durante i 15 minuti in cui, approssimativamente, i due uomini sono rimasti nell'abitazione di **Yolanda Becerra Vega**, hanno messo a soqquadro e distrutto tutta la casa e le sue cose. Uscendo tentarono di portarsi via la memoria del computer, ma che lasciarono, alla fine, abbandonata all'entrata dell'appartamento.
5. I vigilantes che custodiscono il gruppo di residenze in cui vive **Yolanda Becerra Vega**, interrogati, hanno detto non essersi accorti dell'intrusione degli uomini armati.
6. I fatti che si stanno relazionando in questa denuncia, come antecedenti, erano stati trasmessi al Vicepresidente della Repubblica, Dr. Francisco Santos Calderón, fino dal 25 ottobre 2007, e fino ad ora non si è ricevuta alcuna risposta, fronte a queste gravi denunce.
7. Ugualmente, verso le 6:00 di oggi 4 novembre 2007, nella residenza di **Jacqueline Rojas Castañeda**, del direttivo dell'Organizzazione Femminile Popolare – OFP e **Juan Carlos Galvis**, Vicepresidente Nazionale del Sinaltrainal, si è potuto constatare che la porta ubicata al secondo piano dell'edificio era stata aperta.

In aggiunta, la serratura della porta che permette l'accesso diretto all'appartamento dove risiedono, era stata bloccata, mediante l'introduzione di un elemento estraneo che ostacolava agli abitanti di uscire dallo stesso.

ANTECEDENTI

1. Il giorno 7 di luglio 2007, nella sede dell'Organizzazione Femminile Popolare - OFP questa organizzazione ha ricevuto una minaccia, dove si minaccia anche le organizzazioni sindacali e per i Diritti umani della regione, come varie persone, essendo stati dichiarati/te obiettivi militare da parte della struttura paramilitare che agisce con il nome di "Aquile Nere."

In questa minaccia si dice: "**per tale motivo avvertiamo organizzazioni come: uso, ofp, asodemuba, andas, PDA, acvc, tra le altre, che renderemo note a breve e persone come, soccorso, david ravelo, gamboa, mario, claudia lines, kike, imat adala, lilia, william, johan, tra molte altre che renderemo note nel nostro prossimo comunicato, che queste sono le prime persone ed organizzazioni che dichiariamo obiettivo in qualunque delle regioni sotto la nostra influenza, e per cui li avvertiamo di lasciare o ritirarsi immediatamente delle loro attività di sinistra o in quel meglio chiamato proselitismo guerrigliero, altrimenti agiremo immediatamente.**" (estratto dal testo)

2. Il 16 Settembre 2007, nella città di Medellín, durante le dichiarazioni libere rilasciate da parte del dirigente paramilitare Julián Bolívar, di fronte la Unità di Giustizia e Pace della Procura Generale della Nazione, disse:

*"Anche la signora **Yolanda Becerra**, a bordo di una camionetta della Polizia Nazionale, quartiere per quartiere, denunciava le guardie delle autodifese, che lei aveva conosciuto, come guerriglieri"*

"¿Le operazioni di cui ci ha parlato in cosa consistevano ?"

Ci denunciavano, salivano sulle camionette della polizia e andavano denunciandoci, indicando i membri delle Autodifese".

Risulta essere altamente preoccupante che lo scenario delle versioni della cosiddetta "Legge di Giustizia e Pace", ove il dovere ordinato dalla Corte Costituzionale a coloro i quali si sono sottomessi alla stessa, è raccontare la verità, risulti diventare un nuovo meccanismo per perseguire, stigmatizzare e lanciare minacce velate contro difensori/re dei diritti umani.

3. Durante la ricerca di fosse comuni nella zona rurale di Barrancabermeja da parte della Procura, un ex - comandante paramilitare ha detto, davanti a molti funzionari e mezzi di informazione, che i nemici del processo di giustizia e pace "erano quei figli di puttana di Yolanda Becerra e David Ravelo".

È inquietante che tante dichiarazioni di alti funzionari pubblici, come di integranti di strutture paramilitari, coincidano nel senso di indicare coloro i quali svolgono un lavoro di ricerca della verità in questo processo, partendo dai diritti delle vittime, come nemici dello stesso.

4. Il 18 ottobre 2007, è stato reso noto un testo stampato senza autore, nel quale si rilevano segnalazioni contro il sacerdote Francisco de Roux, Direttore del Programma de Sviluppo e Pace nel Magdalena Medio e Yolanda Becerra Vega, dove vengono associati ad organizzazioni guerrigliere.

Richiama l'attenzione la parte dello scritto in cui si legge: "Ricordiamo che il pretino della Roux, e la Guerrigliera Yolanda becera hanno mosso alti personaggi a Bogotá

per far dare spiegazioni al maggiore dell'esercito e secondo comandante del Battaglione Nuova Granada, per avere reso pubblico l' Ordine di Cattura per ribellione dettato dalla Procura contro la giunta direttiva dell'ACVC, banditi e narcoguerriglieri catturati nel mese scorso a Barrancabermeja" (estratto dal testo)

Queste affermazioni fanno riferimento alle attività messe in campo da **Yolanda Becerra Vega**, come patrocinatrice per i diritti umani, di fronte alla detenzione di vari dirigenti dell'Associazione della Valle della Cimitarra (ACVC), che si limitarono a richiamare alla Vicepresidenza della Repubblica, e richieder loro di indagare sul recapito delle persone private della libertà, dato che il luogo era stato occultato dai militari.

Questo insieme di fatti espongono a grave rischio la vita e la integrità personale di **Yolanda BECERRA Vega**, così come per coloro che fanno parte della squadra di lavoro dell'Organizzazione Femminile Popolare - OFP, ragione per la quale chiediamo delle autorità, azioni immediate ed opportune, che mettano fine a questa catena di minacce che si ripetono attualmente e garantiscano appieno i suoi diritti.

Responsabilizziamo allo Stato colombiano, di qualunque cosa possa succedere contro la Vita e la Integrità personale di **Yolanda BECERRA Vega** e tutti/e i membri della sua famiglia, come di qualunque membro **dell'Organizzazione Femminile Popolare - O.F.P.** e quella di altre organizzazioni sociali e patrocinatrici dei diritti umani in Barrancabermeja e sindacali, come nel caso del Sinaltrainal.

SOLICITUDES

Vi chiediamo di dirigerVi nel più breve tempo possibile alle autorità colombiane per esigere loro che :

1. Vengano adottate soluzioni opportune immediate e adeguate, in comune accordo con i colpiti, tendenti a proteggere la Vita la Libertà e l'integrità personale di **YOLANDA BECERRA VEGA**, così come dei membri della sua famiglia e degli altri integranti della **Organización Femenina Popular**, tra cui Jacqueline Rojas Castañeda.
2. Vengano con chiarezza investigati questi fatti, adottando le sanzioni corrispondenti contro i responsabili di queste minacce e atti di intimidazione ed oppressione.

Barrancabermeja, 4 novembre 2007

Sottoscrivono,

Organización Femenina Popular - OFP

Espacio de Trabajadores y Trabajadoras por los Derechos Humanos

Sindicato Nacional de Trabajadores de la Industria de Alimentos - Sinaltrainal

Red de Defensores de Derechos Humanos – dhColombia

Federación Agrominera del Sur de Bolívar – Fedeagromisbol

Campaña Prohibido Olvidar

Asociación Nomadesc

Casa de la Memoria “Tiberio Fernández”

Sintraunicol – Valle del Cauca

Comité de Solidaridad con los Presos Políticos – Valle del Cauca

Corporación Jurídica Utopía

Corporación Sembrar

Corporación Jurídica Libertad

Colectivo de Derechos Humanos Semillas de Libertad - Codehsel

Fundación Sumapaz

Comité Permanente por los Derechos Humanos “Héctor Abad Gómez”

Asociación Campesina de Antioquia - ACA

Asfaddes – Seccional Antioquia

Comité de Solidaridad con Presos Políticos – Seccional Antioquia

Corporación ECATE

Sintraminercol

RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD - COLOMBIA

redher@redcolombia.org [redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)

www.redcolombia.org
